

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-09-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	07/09/2018	14	Ponte nuovo chiuso al transito per i rilievi <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	07/09/2018	17	Cancello Arnone, gruppo di Protezione civile L`opposizione: era inutile crearla, esiste già <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	07/09/2018	19	Servizio civile, dieci posti pronti per un anno <i>Giuseppe Di Lorenzo</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	07/09/2018	9	L`ex Caserma del Corpo forestale sarà sede del CoC <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL SUD	07/09/2018	26	Torrente Mela, preoccupante silenzio <i>Redazione</i>	6
GAZZETTA DI BARI	07/09/2018	34	Vigili del fuoco m trincea mai dirgli buona giornata = Tutta la vita che c`è da salvare <i>Gaetano Campione</i>	7
MATTINO CIRCONDARIO NORD	07/09/2018	38	Un monitoraggio anti-frane Il sindaco ordina i controlli <i>Patrizia Capuano</i>	9
MATTINO SALERNO	07/09/2018	31	Pesci morti nel Tusciano foto dei vigili alla Procura <i>Paolo Panaro</i>	10
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	07/09/2018	14	Tutti insieme con la Protezione civile <i>Francesco Graziano</i>	11
QUOTIDIANO DI BARI	07/09/2018	12	"Dissesto idrogeologico tra risorse irrisorie e ritardi per mancanza di progetti e rendicontazione" <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DI BARI	07/09/2018	14	La clownterapia arriva in Laos e Thailandia <i>Redazione</i>	14
SANNIO QUOTIDIANO	07/09/2018	14	Sciame sismico, allarmismo inutile <i>Gabriele Palladino</i>	15
ansa.it	06/09/2018	1	Interdetto ponte,in reggino Vf Catanzaro - Calabria <i>Redazione</i>	16
askanews.it	06/09/2018	1	A Picerno incontro sul "Radar Protezione civile" su Monte Li Foj <i>Redazione</i>	17
tiscali.it	06/09/2018	1	[L`inchiesta] Il terremoto che "non esiste" nella regione invisibile: danni e sfollati, ma per il Governo non è ancora emergenza <i>Redazione</i>	18
basilicata24.it	06/09/2018	1	Bernalda, sequestrata discarica abusiva <i>Redazione</i>	19
brindisioggi.it	06/09/2018	1	Incendio in una ditta, in fiamme due mezzi <i>Redazione</i>	20
napoli.repubblica.it	06/09/2018	1	Vulcanologi in visita agli scavi di Ercolano <i>Redazione</i>	21
napoli.repubblica.it	06/09/2018	1	Ischia, il premier Giuseppe Conte nella zona rossa del terremoto <i>Redazione</i>	22
napolitoday.it	06/09/2018	1	Ischia, Conte nella zona rossa: l`arrivo in elicottero <i>Redazione</i>	23
napolitoday.it	06/09/2018	1	Monte Echia, al via i lavori: in arrivo anche l`ascensore <i>Redazione</i>	24
vesuvio.tv	06/09/2018	1	Cities on volcanoes - delegazione di vulcanologi al Parco di Ercolano <i>Redazione</i>	25
casertanews.it	06/09/2018	1	Blitz della Forestale a Lo Uttaro: scatta il sequestro <i>Redazione</i>	26
occhiodisalerno.it	06/09/2018	1	Campania, il bilancio degli incendi: salvi Cilento e Vallo di Diano <i>Redazione</i>	27
regione.basilicata.it	06/09/2018	1	- PICERNO, DOMANI INCONTRO "RADAR PROTEZIONE CIVILE-MONTE LI FOJ" - <i>Redazione</i>	28
napolitime.it	06/09/2018	1	A Napoli il convegno Cities on Volcanoes, mille vulcanologi provenienti d tutto il mondo <i>Redazione</i>	29
gazzettadinapoli.it	06/09/2018	1	Conte a Casamicciola: settimana prossima decreto su Ischia, oggi approvazione ddl anticorrosione. <i>Redazione</i>	30
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	07/09/2018	5	Gargano, Regione sotto accusa per il dissesto idrogeologico <i>Redazione</i>	31

A breve inizieranno le opere di consolidamento, nel frattempo i flussi di veicoli si concentreranno sulla via alternativa

Ponte nuovo chiuso al transito per i rilievi

Il traffico deviato sulla struttura romana che diventa a doppio senso di circolazione

[Redazione]

A breve inizieranno le opere di consolidamento, nel frattempo i flussi di veicoli si concentreranno sulla via. Il traffico deviato sulla struttura romana che diventa a doppio senso di circolazione CAPUA (Franco Fierro) Ponte nuovo chiuso per le rilevazioni. Il sindaco Eduardo Centore ha emesso ordinanza intimando all'ufficio tecnico comunale, il cui caporipartizione è l'ingegner Francesco Grego, di effettuare una nuova perizia tecnica al ponte nuovo, i cui lavori sono stati aggiudicati ad un'impresa specializzata dalla stazione appaltante di Caserta. Con il cantieramento di ponte nuovo, per i lavori che dureranno non meno di otto mesi, l'infrastruttura sarà chiusa al traffico. Nell'ordinanza Centore ha disposto ovviamente la perizia che obbliga a chiudere e interrompere il traffico sul ponte. E così è stato: con un grande dispiegamento di forze, sono stati mobilitati i carabinieri della stazione locale diretta dal comandante Angelo Del Buono, i tecnici della manutenzione comunale per il transennamento, i vigili del comandante Carlo Ventriglia, la Protezione civile e i vigili del fuoco. Per la chiusura del ponte, è stato necessario istituire una viabilità alternativa, dirottando il traffico con doppio senso di circolazione sul ponte romano ad esclusione dei carichi superiori a 3.5 tonnellate, a cui era già vietato attraversare. E' stato così necessario dividere in due carreggiate il romano, la cui costruzione risale alla prima metà del 1950, assumendosi tutte le responsabilità e le precauzioni del caso, che il dirottamento di un traffico eccessivo fosse tutelato con controlli accurati alle strutture. Le strade interessate al doppio senso, ponte romano e riviera Volturilo, sono state transennate e divise in due mezzerie. La chiusura del ponte nuovo durerà per tutto il tempo della perizia tecnica, da poche ore a qualche giornata, attesa che l'impresa aggiudicataria inizi i lavori di ristrutturazione, presumibilmente in tutto questo mese. Adesso la viabilità dovrà essere modificata tenendo conto del fatto che sull'unico ponte agibile quotidianamente passano i mezzi di trasporto, auto e bus, che portano centinaia di studenti. Oltre al traffico scolastico, il ponte deve tenere conto anche delle esigenze commerciali di porta Roma e di tutto il del basso Volturilo. Presumibilmente, l'impresa incaricata dei lavori installerà dei semafori mobili sul ponte romano, per meglio regolarizzare il traffico veicolare, che sarà molto caldo in un punto nevralgico della città. Soddisfatto per l'ordinanza sindacale l'ex difensore civico Roberto Barresi, che ha dichiarato: "Il mio esposto da i primi frutti". Nei giorni scorsi, infatti, Barresi aveva inviato un atto stragiudiziale al Ministro delle Infrastrutture Toninelli, al responsabile dell'ufficio tecnico cittadino Greco, al procuratore capo della Repubblica, al presidente della Provincia Magliocca ed al prefetto Ruberto. Nel suo atto, Barresi chiedeva ai destinatari di disporre interventi per la verifica della staticità del ponte. RIPRODUZIONE RISERVATA lii traffico dirottato sui ponte romano JGfu^Cito fiwwiSriff SeairisSliSaVmã~ 5g' MBucpm. HiilirffaBPa-tit_org-

Cancello Arnone, gruppo di Protezione civile L'opposizione: era inutile crearla, esiste già

[Redazione]

Cancello Arnone, gruppo di Protezione civile L'opposizione: era inutile crearla, esiste già CANCELLO ARNONE - Riorganizzazione della Protezione civile, il gruppo di opposizione non condivide l'iniziativa. Comune si è dotato di un nuovo Gruppo di volontari della Protezione civile. L'opposizione in una nota affermano: "Era opportuno creare un altro gruppo di Protezione civile, considerato che nel paese già sussiste da molti anni un gruppo di volontari della Protezione civile che, come già ricordato per mezzo di un comunicato del suo segretario Pasquale Leggiero, ancora vive ed è presente ma che soprattutto non ha costo alcuno sulla comunità. Un paese di cinquemila anime con due associazioni praticamente gemelle che ha generato un bel po' di mal di pancia". -tit_org- Cancello Arnone, gruppo di Protezione civile opposizione: era inutile crearla, esiste già

Servizio civile, dieci posti pronti per un anno

CAIAZZO (Giuseppe Di Loren-

[Giuseppe Di Lorenzo]

Áú vía la procedura per selezionare i giovani, ñ 'è tempo fino al 28 settembre per presentare le domani. Servizio civile, dieci posti pronti per un ann(CAIAZZO (Giuseppe Di Lorenzo) - Pubblicato il bando per dieci volontari da adibire al servizio civile. Le esperienze sociali e lavorative per i giovani del paese del Medio Voltumo riguarderanno l'ambito delle politiche sociali e della protezione civile attraverso i progetti "in-forma il futuro" e "diventiamo grandi insieme", i titoli delle due iniziative. Le opportunità giovanili sono stati promossi dal Comune di Caiazzo attraverso la partecipazione al bando della Regione Campania presentato dalla precedente amministrazione comunale targata Tommaso Sgueglia. Il servizio civile regionale opera nel rispetto dei principi della solidarietà. della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi. anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile. Le aree di intervento del servizio civile nazionale sono riconducibili ai settori di ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile, servizio civile all'estero. La durata dello svolgimenuito del progetto è di dodici mesi e i giovani avranno tempo fino al 28 settembre prossimo per presentare la relativa domanda. ÑÛ verrà ammesso alla partecipazione ai progetti riceverà un rimborso mensile. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Calitri/ Struttura ricostruita con fondi regionali

L'ex Caserma del Corpo forestale sarà sede del CoC

[Redazione]

Calitri/ Struttura ricostruita con fondi regionali L'ex Caserma del Corpo forestale sarà sede del CoC Calitri - L'ex caserma del Corpo forestale dello Stato è totalmente inagibile. La struttura era stata individuata come sede del centro Operativo Comunale della Protezione Civile. E quindi per dare il via a questo passaggio sono state effettuate tutte le indagini necessarie per verificare lo stato della struttura. Purtroppo, però, tutti i passaggi effettuati hanno portato ad una sola conclusione: la struttura è inagibile e quindi non può essere utilizzata, fino alla innessa in sicurezza. Verificata la condizione di inagibilità totale la Giunta Comunale aveva deciso di candidare il progetto per ricevere i finanziamenti previsti dalla Regione Campania. Ed è stata presentata la richiesta di partecipare al programma per i finanziamenti del Fondo per la prevenzione del rischio sismico. Il progetto di demolizione e ricostruzione della ex sede del Corpo forestale c'è. La delibera di Giunta per realizzare questa opera è del trenta luglio di quest'anno. L'ex Caserma del corpo Forestale dello Stato, dunque, potrà essere sede del COC solo dopo aver ricevuto i finanziamenti. Il fondo per la prevenzione sismica è previsto dalla Regione Campania, e consente, attraverso la domanda e in presenza dei requisiti necessari di partecipare alla erogazione dei finanziamenti.. Calitri -tit_org-ex Caserma del Corpo forestale sarà sede del CoC

Bloccati i lavori di messa in sicurezza

Torrente Mela, preoccupante silenzio

[Redazione]

Bloccati i lavori di messa in sicurezza Anche il prefetto Librizzi ha chiesto aggiornamenti sullo stato del progetto MILAZZO Nell'elenco delle opere beneficiarie delle somme messe a disposizione dalla Regione per contrastare il dissesto in Sicilia continua a non esserci la messa in sicurezza del torrente Mela. A distanza di tre anni dall'alluvione che ha messo ginocchio il territorio la polemica tra il Genio Civile di Messina ed il Comune di Santa Lucia del Mela che non ha permesso - come sottolineano gli abitanti di Bastione - di giungere alla conclusione dell'iter burocratico della pratica, condizione indispensabile per essere inseriti per ricevere le somme e far partire l'appalto. Chiediamo al Genio civile di sbloccare immediatamente la pratica relativa agli interventi nel torrente Mela - sottolineano ancora i residenti -. Non è possibile che a distanza di quasi tre anni dall'alluvione i residenti di Bastione debbano ancora attendere. E' trascorso un anno da quando diversi esponenti politici avevano sollecitato il Genio civile di Messina ad esprimere il parere necessario per consentire alla Protezione civile di far partire l'intervento di consolidamento nell'area del torrente Mela. Da allora una serie di riunioni ma impasse che non è stata superata. E la situazione rischia di restare bloccata dopo che l'ingegnere capo Leonardo Santoro è passato ad altri uffici. Persiste una sorta di abbandono in questa parte di territorio - si legge nell'ultima lettera inviata nei giorni scorsi dagli abitanti di Bastione al presidente Musumeci - e per l'ennesima volta chiediamo l'istituzione di un tavolo congiunto tra tutti i soggetti interessati per superare ogni problema ed eliminare gli elementi ostativi che bloccano l'iter di questi interventi. Da ultimo sulla questione, nelle scorse settimane è intervenuto infine anche il prefetto di Messina, Maria Carmela Librizzi con una nota ufficiale all'ingegnere capo del Genio civile, alla presidenza della Regione, al Dipartimento regionale della Protezione civile e ai sindaci di Barcellona, Milazzo e Santa Lucia del Mela per chiedere le motivazioni dei ritardi all'attuazione del progetto definito di mitigazione del rischio idraulico del torrente per un importo di 5 milioni e 870 mila euro. Il prefetto, ricordando che lo scorso gennaio il Genio civile, ha comunicato che il progetto si trovava in fase di acquisizione dei pareri e di nulladista nell'ambito della conferenza di servizi, sottolinea che non risulta, ad oggi, pervenuta alcuna ulteriore notizia sul prosieguo dell'iter progettuale. Ma nonostante questi sforzi tutto rimane in stand by. < (r. m.) Grande preoccupazione. Specie tra i residenti di Bastione -tit_org-

LA RUBRICA FATICA ED EROISMI DEI CAMPIONI DI STRADA

Vigili del fuoco m trincea mai dirgli buona giornata = Tutta la vita che c'è da salvare*[Gaetano Campione]*

LA RUBRICA FAIICA ED EROISMI DEI CAMPIONI DI STIADA Vigili del fuocotrincea mai dirgli buona giornata Piccoli grandi eroi quotidiani. La nostra rubrica che racconta storie straordinarie per quanto spesso invisibili, si sofferma stavolta sui vigili del fuoco. L'amarcord del drammatico rogo nella fabbrica Gaslini (1936), gli anni del regime, l'alluvione del '54. Ma anche il formidabile impegno dei giorni nostri, con le emergenze del Nuovo Millennio. CAMPIONE IN VI FUMO Un intervento [foto LucaTuri] Tutta la vita che ce da salvar Mai augurare buon lavoro ai vigili del fuoco perché ogni intervento è un'incognit 11 progetto: tanti cimeli raccolti per un museo, ma manca lo spazio. Cosa fa il Comune? di GAETANO CAMPIONE Il primo passo è sfatare i luoghi comuni: Nerone non era un piromane, i vigili del fuoco non si calano con una pertica quando suona la sirena dell'allarme, a un vigile del fuoco non devi mai augurare buon lavoro, scordatevi le fotografie dei vigili del fuoco sexy (all'americana, per intenderci) sul calendario. Nonostante questo, muscoli e coraggio ci sono sempre. L'ispettore Nicola Panieri è qualcosa di più di una memoria storica. Dal suo ufficio nella palazzina che ospita il comando provinciale parte il viaggio nel tempo, grazie ad una collezione di tutto quanto è legato alla storia e alla tradizione del Corpo. Lui è diventato un cacciatore di antichità. Mercatini, siti internet, contatti hanno [atto sì che oggi ci sia materiale prezioso per un museo che racconti le gesta degli artieri, come venivano chiamati i vigili del fuoco agli inizi dell'Ottocento: pompe a vapore, elmetti, divise, picconi, estintori, maschere antigas. Il problema, però, non sono gli oggetti (alcuni veramente incredibili, recuperati in mezzo mondo), ma gli spazi. Che mancano. Nella sede del Distaccamento di via Devitofrancescoci sonodei locali di proprietà comunale vuoti - spiega l'ispettore che farebbero al caso nostro. C'è anche una parte di un vecchio rifugio antiaereo da valorizzare. Però la burocrazia, sa com'è, si diverte a mettersi di traverso. Se ci potesse dare una mano... Appello raccolto e rilanciato a Palazzo di Città: si possono accontentare i vigili del fuoco? In attesa di una risposta, il viaggio prosegue. A volte è più complicato recuperare un animale domestico che spegnere un incendio. Già, perché i compiti dei pompieri non hanno praticamente limiti. Lì dove c'è una emergenza, di qualsiasi natura, ci sono loro. Undici Distaccamenti per coprire un'area che comprende il Barese e la Bat, tré Distaccamenti nel capoluogo pugliese, 20 minuti il tempo massimo per raggiungere la località dopo una richiesta d'aiuto: La responsabilità del primo soccorso è sempre la nostra. Si parte dalla centrale operativa. Il conosciutissimo numero telefonico 115. Dice il capo turno Nicola Paparella. Qui arrivano tutte le segnalazioni. Noi le valutiamo e scegliamo l'intervento più appropriato: più informazioni ci vengono date, più mirato e professionale è l'intervento. Incidenti, incendi, alluvioni, terremoti. la casistica è infinita: non si sa cosa si incontrerà e quando finirà. Ecco perché non bisogna mai augurarci buon lavoro. Il telefono squilla e la radio gracchia: Partenza, l'ascensore del liceo Scacchi è bloccato.... La squadra standard è composta da cinque persone a bordo dell'automezzo più usato, l'Aps (auto pompa serbatoio). È una specie di tasca di Età Beta, il personaggio creato da Walt Disney, dove si trova di tutto per affrontare la prima emergenza. La squadra è la cellula base. la piccola famiglia dove si condividono emozioni e gioie, rabbia e preoccupazioni. Uno per tutti, tutti per uno. Si impara ad anrontare la sofferenza di chi ha perso una persona cara senza mai perdere l'autocontrollo. si tocca con mano la vita, quella vera, con tutte le sue contraddizioni. La gran parte del lavoro. nel turno di 12 ore, è formata dall'attesa che può anche trasformarsi in un viaggio all'inferno e ritorno. Ogni intervento fa storia a sé, l'imprevisto è in agguato. Guai a far vincer e il senso di impotenza difronte ad un avvenimento. Nel 1911 i pompieri erano ospitati in piazza del Ferrarese, 11 dove c'era il mercato del pesce. Si incendiò il teatro Margherita, di fronte alla caserma. Ma la caldaia della pompa a vapore che dava la pressione dell'acqua, di solito veniva accesa mentre si partiva col carro trainato dai cavalli. Il tempo necessario per raggiungere il luogo d'intervento e la pressione saliva alla temperatura giusta. Quella volta, invece, la distanza era troppo breve e non si riuscì ad intervenire in maniera efficace. Lo spirito di oggi è rimasto

quello di Ciccillo Zonno, durante la seconda guerra mondiale nella squadra portuale. A raccontarlo è Leilo Bragazzi, custode della memoria dei pompieri. Ci fu un bombardamento del porto e le navi dovevano lasciare gli ormeggi al più presto per evitare esplosioni e scoppi a catena. Un mercantile non riusciva ad allontanarsi perché aveva l'elica bloccata da cavi. Zonno non si perse d'animo. Si fece legare con una corda e, col coltello tra i denti, come un pirata, si tuffò, riuscendo con un lavoraccio a districare l'elica e consentendo alla nave di allontanarsi. Quando squilla il telefono, nella centrale operativa, si trattiene un attimo il respiro: Comunque siamo tutti professionisti e sempre più specializzati ad affrontare i rischi. Il pericolo si nasconde dovunque. Preparazione e buon senso vanno sotto braccio. Il vigile del fuoco, in attesa di una chiamata, non si annoia. Studia, prepara, progetta, si aggiorna, esegue la manutenzione dei mezzi, è in giro nelle scuole a parlare di sicurezza a spiegare come si evitano i pericoli. Da grande voglio fare il pompiere, i bambini ci credono. E non si può deludere chi insegue i sogni. Cosimo Sibilla, ispettore, una vita contro il fuoco e una miriade di ricordi belli e dolorosi: Si è pompiere per sempre, anche quando ti toglie la divisa. Nel nostro lavoro serve passione: noi non guardiamo mai le lancette dell'orologio quando usciamo. La gente vi ringrazia? Non sa quanti caffè ci vengono offerti dopo un intervento. Ma a volte basta un sorriso per sentirsi gratificati. Tutto rose e fiori? I problemi non mancano, la realtà è complessa. La crisi economica e i tagli finanziari non risparmiano neanche loro, gli angeli del soccorso. Servirebbero più mezzi, più moderni e più uomini per ridurre al minimo i rischi dell'imprevisto. Questa estate, sul fronte degli incendi boschivi, è andata benissimo. Se si escludono gli interventi per l'incendio di sterpaglie il resto è oro che luccica: nessun Canadair in cielo, nessun rogo da spegnere. Il merito? Senza dubbio il clima che è cambiato, le bombe d'acqua ci hanno aiutato. E poi? C'è quello che nessuno dice, ma si può intuire. Mettiamola così: le risorse spese dalla Regione hanno fatto il resto. Infine, la madre di tutti gli interrogativi: l'autocombustione è una leggenda metropolitana? L'esperienza di chi opera a contatto con le fiamme non la esclude al 100 per cento. Ma per una cosa del genere servono sostanza organica, umidità al punto giusto e dissipazione del calore. Una sinergia difficilissima da creare. Nessuno invece crede alla cicca di sigaretta accesa che cadendo provoca un incendio: Le sigarette di oggi - dicono al Comando provinciale - si spengono se una persona non espira il fumo e, se la lanci per aria, il cratere si separa dal filtro. Risultato? Atterra la cicca spenta. Un cane, le chiacchiere, l'attesa per la chiamata. Le specialità dei Vigili del fuoco sono numerose: speleologi, elicotteristi, subacquei. Il concetto da ribadire è che l'intervento tecnico-specialistico è affidato ai pompieri, l'assistenza alla Protezione civile: Competenze chiare per evitare equivoci. In caso di necessità la confusione e le sovrapposizioni si possono tradurre in perdita di vite umane. Apparteniamo tutti alla stessa famiglia, con mansioni diverse, senza togliere nulla agli altri. Il pompiere paura non ne ha, recita l'inno dei Vigili del fuoco. È così? Serve a darci coraggio. La paura c'è e ci sarà sempre, altrimenti saremmo avventati e superficiali. Serve a ricordarci quanto sia importante la vita. REGIME Una festa in onore di Santa Barbara celebrata a Bari nel 1944 [foto Bragazzi] -tit_org- Vigili del fuocotrincea mai dirgli buona giornata - Tutta la vita che c'è da salvare

Un monitoraggio anti-frane Il sindaco ordina i controlli

[Patrizia Capuano]

Un monitoraggio anti-frane Il sindaco ordina i controlli MONTE DI PROCIDA Patrizia Capuano Il più piccolo comune del comprensorio, con i Campi Flegrei, rientra in un'area a rischio idrogeologico, vulcanico e sismico, come è attestato anche nel piano di protezione civile. L'ente pubblico, dotato dal 2016 del Coc centro operativo comunale, programma con un atto firmato dal sindaco Giuseppe Pugliese, controlli su infrastrutture e impianti nelle più zone esposte: via Diaz, via Marconi, via Scotto, via Giovanni da Procida e via Panoramica, aree interessate da allagamenti e frane di terreni collinari. MONITORAGGIO Fenomeni che possono avere conseguenze su mobilità e sicurezza. Il monitoraggio è affidato all'ufficio tecnico e di protezione civile, e alla locale polizia municipale affinché siano attivate tutte le misure necessarie alla prevenzione, Si determina nei casi di piogge intense e prolungate scrive il sindaco - l'innescò di fenomeni erosivi che in tempi brevi potrebbero evolvere in frane, con possibili colate detritiche, mettendo a rischio la pubblica incolumità. Diventa perciò importante una scrupolosa azione di monitoraggio. Si sollecita l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici finalizzati a scongiurare rischi, anche idrogeologici. Da qui l'indicazione ai settori competenti di potenziare i controlli sul territorio, al fine di assicurare un efficiente funzionamento dell'impianto in cui convogliano le acque. Nel contempo sono da intensificare le verifiche con le ditte che eseguono i lavori per il piano di Risanamento ambientale e la valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei e per il progetto di consolidamento di costoni di Torrefumo e della Baia dei Porci, finanziati con fondi Por Campania. POLEMICHE La mancanza nell'elenco stilato di due località a rischio, quali via Cappella e trivio di Torregaveta, ha suscitato le critiche dell' opposizione consiliare con il capo gruppo di FareFuturo, Rocco Assante. Di fatto, sul trivio in località Mazzoni, c'è un grosso problema della rete fognaria: quando piove, fuoriescono liquidi maleodoranti che si riversano in strada, con disagi e un problema igienico-sanitario sottovalutato. Peraltro via Cappella-via Torregaveta, il cui manto stradale è stato di recente asfaltato, dopo l'ultima pioggia già presenta uno squarcio sul versante del comune di Bacoli. t) RIPRODUZIONE RISERVATA DIRAMATE A VIGILI E UFFICIO TECNICO LE ISTRUZIONI PER METTERE IN ATTO LE MISURE DI PREVENZIONE -tit_org-

Pesci morti nel Tusciano foto dei vigili alla Procura

BATTIPAGLIA

[Paolo Panaro]

Paolo Panaro Pesci morti in mare e nel fiume Tusciano. Decine di segnalazioni mercoledì scorso al centralino della polizia locale, da parte di cittadini che hanno notato i pesci morti in acqua. I vigili urbani, diretti dal tenente colonnello Iuliano, e i volontari della protezione civile hanno avviato le indagini. Controlli lungo il fiume Tusciano fino all'intersecazione del torrente Vallemonio a Bellizzi, dove l'acqua diventa torbida. **IL DOSSIER** Le ispezioni sono state ripetute anche ieri mattina e la polizia locale ha inviato alla Procura della Repubblica di Salerno una dettagliata informativa cui sono state allegate foto del fiume Tusciano. Per ora l'indagine è contro ignoti **BATTIPAGLIA** ma l'obiettivo è individuare chi ha sversato nel fiume e nel torrente sostanze nocive tanto da avvelenare e uccidere i pesci. Non è la prima volta che l'acqua del Tusciano cambia colore e diventa torbida. Nei mesi scorsi si era già verificata la stessa situazione. Il fiume, nel tratto battipagliese era diventato marrone e talvolta nero. A denunciarlo fu l'avvocato Luciano Ciriello, presidente dell'associazione Noi tutti liberi e forti, che chiese al Comune di effettuare immediatamente le giuste verifiche per comprendere la causa del mutamento del colore del fiume. Ora, i vigili urbani dovranno appurare quali sostanze nocive sono state sversate nel fiume e da chi. Tempo fa, fu avanzata la proposta di installare delle apposite telecamere lungo il fiume Tusciano, da Acerno a Battipaglia, per scoraggiare i malintenzionati. **RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-**

**CARAFFA Si chiude con successo la terza edizione del campo scuola
Tutti insieme con la Protezione civile**

[Francesco Graziano]

CARAFFA Si chiude con successo la terza edizione del campo scuola di FRANCESCO GRAZIANO CARAFFA - È giunta a conclusione la terza edizione del campo scuola "Anchio sono la Protezione civile" promossa nel comune di Caraffa di Catanzaro. L'iniziativa si è caratterizzata per la partecipazione di 21 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 13 anni. A rendere possibile l'attivazione del campo scuola nella piccola comunità del catanzarese è stato il lavoro del gruppo di volontari della Protezione civile Gos del piccolo paese del Catanzarese. I ragazzi hanno vissuto con intensità e attenzione le diverse attività proposte - ha sostenuto il presidente della Prociv Gos di Caraffa Angelo Lombardo - Hanno svolto interventi di logistica, di sistemazione del campo scuola, hanno preso parte a momenti formativi legati al piano di protezione civile comunale. Nel corso delle varie giornate abbiamo avuto l'onore di ospitare la Guardia di Finanza, l'arma dei Carabinieri, i Vigili del fuoco, il soccorso alpino Cnsa, la Polizia di stato e le unità cinofile di Vibo Valenzia. Abbiamo inaugurato il campo alla presenza di autorità civili e di don Giuseppe Soluri. Sono state organizzate delle lezioni riguardanti il primo soccorso e la ricerca di dispersi. I ragazzi sono stati inoltre ospiti del Parco "Antonio Garcea" in Sua, un ringraziamento va al Maresciallo Franco Falvo, all'esperto Carminé Lupia e alla guida naturalistica Alfredo Rippa. Tra gli obiettivi formativi di "Anchio sono la protezione civile" si sono registrate: l'incentivazione della tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, la prevenzione dei rischi naturali, lo sviluppo della conoscenza relativa ai compiti del servizio nazionale. -tit_org-

{ Gargano } La relazione di Nunziante su finanziamenti ed interventi messi in atto dalla Protezione Civile
"Dissesto idrogeologico tra risorse irrisorie e ritardi per mancanza di progetti e rendicontazione"

[Redazione]

La relazione di Nunziante su finanziamenti ed interventi messi in atto dalla Protezione Civile 'Dissesto idrogeologico tra risorse irrisorie e ritardi per mancanza di progetti e rendicontazioni' L'assessore Antonio Nunziante ha risposto con un report a un'interrogazione del consigliere regionale Giannicola De Leonardis sui finanziamenti e sugli interventi messi in atto dalla Protezione civile per il dissesto idrogeologico nel Gargano settentrionale, ripetutamente colpito da alluvioni negli ultimi anni. Di seguito una sintesi dell'ampia relazione. 'Le più recenti significative conseguenze di eventi meteorologici avversi occorsi nell'area del Gargano settentrionale sono riferite ai primi giorni di settembre 2014, all'estate del 2016 (luglio e settembre) e, per ultimo, al 26 agosto 2018. Ecco le iniziative assunte dal sistema Protezione Civile con riferimento al 2014 e 2016. Gli eventi meteorologici avversi nei primi giorni di settembre 2014, che hanno portato a classificare le piogge di durata giornaliera mediamente associabili a tempi di ritorno maggiori di 100 anni e puntualmente di oltre 200 anni, hanno determinato rilevanti effetti al suolo nell'area garganica e nel bacino del torrente Candalaro, così come ampiamente documentato nella relazione a supporto della richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, che rappresenta una necessità complessiva prossima a 320 milioni. Nell'immediatezza, la Regione Puglia ha destinato, a valere sul bilancio regionale, 3,5 milioni (con due delibere di giunta rispettivamente di 1,3 e 2 milioni) per i primisismi interventi di messa in sicurezza del territorio. Il Governo nazionale, a seguito della richiesta regionale, ha dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 2014 lo stato di emergenza. Successivamente, è stato approvato dal Governo un Piano degli interventi per complessivi 10 milioni e oOmila euro, corrispondente all'importo del contributo statale assegnato. L'importo è stato distribuito per: interventi re alizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza, rivolti ad assicurare assistenza e ricovero alla popolazione: 368.712,22, successivamente ridottisi a 203.712,22 euro per la differente destinazione dell'importo di 165mila euro, assegnato al Comune di Vico del Gargano per interventi urgenti sulla viabilità; 725.287,78 euro per interventi di somma urgenza inerenti alla messa in sicurezza di viabilità, impianti e reti di prime sistemazioni del reticolo idrografico; 9 milioni 406mila euro per interventi urgenti riconducibili al ripristino del reticolo idrografico (6 milioni 680mila), al consolidamento dei versantifrana (1 milione 356mila), alla viabilità comunale e provinciale (1 milione e oOmila euro), al ripristino della strumentazione monitoraggio (200mila euro) e ai dragaggi portuali (120mila euro). Per il Gargano settentrionale, il Piano degli interventi ha individuato come soggetti attuatori i Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Peschici, Rignano Garganteo, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Sannicandro Garganico, Vico del Gargano e Vieste, oltre alla Provincia di Foggia e al Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano. Allo stato, sono stati erogati o milioni 181.979,46 euro (su 9 milioni 571 mila) per interventi urgenti, 654.865,91 (su 725.287,78 assegnati) per rimborso interventi di somma urgenza, e 77.666,08 (su 203.712,22 assegnati) per rimborso spese per assistenza e ricovero della popolazione. 1 ritardi accumulati sull'erogazione delle risorse riferite al rimborso delle spese sostenute, sono riconducibili alla mancata rendicontazione delle relative spese da parte dei soggetti attuatori; mentre per quanto riguarda gli interventi urgenti post-evento, la realizzazione degli stessi ha risentito dei tempi di redazione dei progetti, di ottenimento delle relative autorizzazioni, di affidamento ed esecuzione dei lavori. Sono state stanziati anche risorse statali, in corso di erogazione, per il rimborso dei danni subiti dalle abitazioni private (541.886,20 euro) e delle attività economiche e produttive (2 milioni 337.936,33) nell'intero territorio interessato dallo stato di emergenza'. Ancora, tra il novembre 2015 e il marzo 2016 le Ferrovie del Gargano hanno presentato progetti preliminari per interventi nel territorio di Rodi Garganico di messa in sicurezza dal rischio idraulico nelle località Hotel Riviera, Vallone Mascherizzo

e Hotel Tramonto, e per la sistemazione del tratto terminale del Canale Pincio. Sono seguiti incontri, convocati presso l'Assessorato regionale ai Trasporti, finalizzati alla ricerca delle soluzioni più idonee da adottare. Ma la mancata congiunta disponibilità di Anas e Ferrovie del Gargano in merito alla realizzazione a propria cura e spese delle opere di attraversamento delle infrastrutture di trasporto da parte del reticolo idrografico, ha comportato lo stralcio degli interventi previsti nell'originario Piano di sistemazione idraulica nei tratti tra San Menaio e Rodi Garganico e di demolizione delle opere presentialveo (200mila euro), e la destinazione dello stesso importo per la sistemazione del tratto terminale del Canale Pincio (contributo elevato da 200mila a 400mila euro). Anche gli eventi meteorologici avversi del 15 e 16 luglio e dal 5 al 13 e il 19 settembre 2016 hanno determinato rilevanti effetti al suolo nell'area garganica. Il Governo nazionale, ha seguito di richiesta regionale, ha dichiarato lo stato di emergenza, e poi ha predisposto e approvato un Piano degli interventi per complessivi 6 milioni e 100mila euro. Risorse distribuite per 4 milioni 417.592,86 euro per interventi urgenti (2 milioni 796.420,86 sul reticolo idrografico, 200mila per opere di sostegno, 204.172 sulla rete di drenaggio urbano, 1 milione 217mila sulla viabilità comunale e provinciale). Soggetti attuatori i Comuni di Carpino, Ischitella, Rodi Garganico e Vico del Gargano, oltre alla Provincia di Foggia. Al Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano e alle Ferrovie del Gargano. Sono state assegnate per interventi urgenti 80mila euro a Peschici e 100mila euro a Vico del Gargano per la viabilità, e rispettivamente 64.172 (per la regimentazione delle acque nel territorio di Rodi Garganico) e 170.800 euro (per la regimentazione dei deflussi del bacino 'Piscina di Donna Marietta', in territorio di Ischitella) alle Ferrovie del Gargano. E ancora, per interventi di somma urgenza di varia natura. 1 milione e 830mila euro a Rodi Garganico, 50.500 a Peschici, 11.010,50 a Carpino, 6.500 a Ischitella. E, per tutto questo, l'erogazione corrispondente è di zero (0) euro! (Soltanto le Ferrovie del Gargano, per un intervento nel territorio di Ischitella, si sono viste erogati i 29.280 euro assegnati). -tit_org- "Dissesto idrogeologico tra risorse irrisorie e ritardi per mancanza di progetti e rendicontazione"

La clownterapia arriva in Laos e Thailandia

[Redazione]

Volontariato all'estero per le associazioni "il Cuore Foggia" ed "ERA Provinciale Foggia". La clownterapia arriva in Laos e Thailandia. Due valigie piene di giocattoli, peluche, colori, gomme e matite. Ma anche magliette, farmaci e una bella donazione, il tutto raccolto per due strutture presenti in Thailandia e in Laos. È iniziata, già da alcuni giorni, una nuova avventura per i presidenti delle associazioni il Cuore Foggia ed ERA Provinciale Foggia, che operano con missioni all'estero, "necessarie per arricchire il bagaglio esperienziale dei volontari, ma soprattutto per trasmettere un messaggio di positività che solo attraverso il sorriso trova il canale giusto". "Le nostre missioni - spiegano Jólé Figurella e Mario Guadagno - si svolgono in diversi Paesi del mondo, con l'obiettivo di fornire ai volontari l'opportunità di scegliere il luogo in cui fare la propria esperienza, anche in base al budget necessario per il viaggio. Attualmente ci stiamo spostando in Benin, ad Abitanga, dove tre suore missionarie gestiscono un dispensario medico, con annessa Maternità e una scuola. I volontari che affrontano questa missione sono in gran parte medici, infermieri o educatori, ma non è una condizione indispensabile. Un'altra tappa delle nostre missioni è Betlemme, presso la "Casa Hogar de Ninjo", un orfanotrofio che ospita trenta orfani, molti dei quali in gravi condizioni di disabilità. In questo caso i volontari si sostituiscono alle cinque suore che, per tutto l'anno, sono impegnate in un lavoro molto duro". - Da quest'anno la missione delle due associazioni foggiane si estende fino in Thailandia, presso la "Casa degli Angeli", una struttura che ospita bambini e adolescenti con gravi disabilità. "Proprio con questi angeli - spiega Jólé Figurella - i risultati sono stati meravigliosi, perché i tanti colori e giochi dei clown dottori hanno suscitato la loro attenzione, stimolandoli: ci hanno regalato grandi sorrisi e applausi. L'altro obiettivo di quest'ultima missione è stato quello di raggiungere il Laos, un paese distrutto dall'alluvione ma terreno fertile per noi volontari, perché la situazione è davvero triste e la gente sembra aver perso la speranza". L'appoggio in Laos è offerto ai volontari da suore missionarie dell'ordine delle Saveriane, impegnate da anni a costruire comunità basate sull'unità di cuore e di spirito, anche nella pluralità e diversità, improntando le relazioni alla stima, all'affetto fraterno alla misericordia e al perdono, accolti ed offerti. - "I giorni trascorsi con le missionarie - sottolineano - hanno permesso ai volontari delle due associazioni di entrare in contatto con molte realtà e in ogni contesto. In carcere, per esempio, dove le pene sono molto dure, sia in Thailandia che in Laos, fino alle baraccopoli, dove situazioni sociali molto precarie rappresentano la piaga più grande. In questi luoghi di dolore, l'aiuto dei Clown Dottori ha attirato l'attenzione di bambini ed adolescenti, gettando le basi per un'educativa di strada. Ma la soddisfazione più grande è avvenuta nelle scuole governative, dove i volontari hanno presentato la Clownterapia con giochi e magia, con l'obiettivo di familiarizzare con i bambini introducendo poi dinamiche di gruppo divertenti, aventi come messaggio la fiducia, la solidarietà verso il proprio compagno e verso il prossimo attraverso l'arte del sorriso e della gioia". - Le missioni dei Clown Dottori e dei volontari dell'ERA continueranno il percorso all'estero nei prossimi mesi, con l'impegno di formare un gruppo di volontari sul posto, coinvolgendo i numerosi ragazzi della Diocesi. ERA, inoltre, preoccuperà di fornire apparecchiature radio per la rete di comunicazione, molto precaria in quelle zone, colpite spesso da alluvioni e terremoti. "I giorni trascorsi con le missionarie ci hanno permesso di entrare a contatto con molte realtà e in ogni contesto, dal carcere alle baraccopoli" - tit_org-

Fontelandolfo Distribuito in tutte le case il vademecum sulla gestione delle emergenze

Sciame sismico, allarmismo inutile

Le aree di accoglienza nel Piano comunale di Protezione civile: mercato in via Sant'Anna zona Pip e campo sportivo

[Gabriele Palladino]

Pontelandolfo Distribuito tutte le case il vademecum sulla gestione delle emergenze; Sciame sismico, allarmismo inutile
Le aree di accoglienza nel Piano comunale di Protezione civile: mercato in via Sant'Anna, zona Pip e campo sportivo
Gabriele Palladino
Il 10 settembre, alle 15.40, un terremoto di magnitudo 2.5 è stato registrato a Pontelandolfo, in provincia di Caserta. L'epicentro è stato localizzato a circa 10 metri di profondità. Il terremoto è durato circa 10 secondi e ha provocato danni a edifici e infrastrutture. Le autorità hanno attivato i piani di emergenza e hanno aperto le aree di accoglienza in via Sant'Anna e al campo sportivo. Il terremoto è stato avvertito anche in altre zone della provincia di Caserta e in alcune zone della Campania. Le autorità hanno avvertito che si tratta di un terremoto di tipo sismico e che non rappresenta un pericolo per la popolazione. Il terremoto è stato registrato anche in altre zone della Campania e in alcune zone della Puglia. Le autorità hanno avvertito che si tratta di un terremoto di tipo sismico e che non rappresenta un pericolo per la popolazione. Il terremoto è stato registrato anche in altre zone della Campania e in alcune zone della Puglia. Le autorità hanno avvertito che si tratta di un terremoto di tipo sismico e che non rappresenta un pericolo per la popolazione.

Interdetto ponte,in reggino Vf Catanzaro - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - MONASTERACE (REGGIO CALABRIA), 6 SET - I vigili del fuoco del distaccamento di Soverato sono intervenuti la notte scorsa a Monasterace per un incendio nel cantiere aperto per la costruzione del nuovo lungomare. Ad essere interessati cumuli di scarti di lavorazione e rifiuti accatastati per essere smaltiti. L'incendio non ha procurato danni a persone. L'intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale di Catanzaro si è reso necessario per l'interdizione al transito dei mezzi pesanti sul ponte Allaro a Caulonia. L'ordinanza Anas ha richiesto una temporanea riorganizzazione delle competenze territoriali dei comandi di Catanzaro e Vibo Valentia, chiamati ad intervenire nelle zone confinanti supportando il distaccamento di Siderno in termini di rapidità d'intervento. Pertanto, in attesa di sviluppi, a Stilo, Monasterace, Bivongi, Stignano, Camini, Placanica, Riace e Pazzano il servizio sarà garantito, in base ai tempi di percorrenza, da unità di Soverato e Chiaravalle Centrale per Catanzaro e Serra San Bruno per Vibo.

A Picerno incontro sul "Radar Protezione civile" su Monte Li Foj

[Redazione]

Basilicata Giovedì 6 settembre 2018 - 17:23 A Picerno incontro sul Radar Protezione civile su Monte Li Foj Tavola rotonda con amministrazioni e associazioni Picerno (Pz), 6 set. (askanews) Amministrazione comunale di Picerno ha organizzato per domani, venerdì 7 settembre, alle ore 18.00, nella sala consiliare, un'assemblea pubblica sul tema Radar protezione civile Monte Li Foj. Parteciperanno i parlamentari lucani, i sindaci dei Comuni di Tito, Potenza e Ruoti, e il Comitato No Radar. La vicenda si legge in una nota del Comune si trascina dal 2016, quando un progetto della Protezione Civile per la realizzazione della rete nazionale di radar meteorologici per la misurazione delle piogge e la difesa dalle alluvioni e dalle frane individuò nel sito di Monte Li Foj una delle postazioni possibili. Destinazione non gradita all'amministrazione comunale di Picerno, impegnata nella strategia di valorizzazione del Monte Li Foj che, grazie ai fondi del Programma di sviluppo rurale ha beneficiato negli ultimi anni della realizzazione di un'area picnic, dell'acquedotto rurale, della strada rurale che porta alla Malga e al Casone ed al restauro della bellissima Chiesa del S. Salvatore, elementi attrattori di un turismo naturalista che rischia di essere minacciato. Con ordinanza del 9 novembre 2017 prosegue la nota il Consiglio di Stato aveva accolto in via cautelare il ricorso presentato dal Governo per la sospensione dell'efficacia della sentenza del Tar Basilicata, che aveva annullato il verbale della Conferenza di Servizi del 18 febbraio 2016 di approvazione del progetto definitivo del radar, ma il contenzioso giudiziario è ancora in corso. Da qui l'idea dell'Amministrazione Comunale di ampliare il raggio di azione per sensibilizzare Autorità e cittadini ed evitare impatto ambientale dell'apparecchiatura.

[L'inchiesta] Il terremoto che "non esiste" nella regione invisibile: danni e sfollati, ma per il Governo non è ancora emergenza

[Redazione]

Potrebbe non essere finita qui perché il terremoto non è prevedibile e gli esperti dicono che è aumentata la probabilità che ci possa essere una scossa ancora più forte. Quindi, regoliamoci di conseguenza. Così parlava lo scorso 23 agosto il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, da Montecilfone, in provincia di Campobasso, epicentro dello sciami sismico che sta interessando il Molise da metà agosto. E se il tormentone social parla di un Molise che non esiste, la verità è che il Molise esiste eccome e deve fare di nuovo i conti con il terremoto, dopo il sisma del 31 ottobre 2002, in cui morirono sotto il crollo della scuola elementare Jovine di San Giuliano di Puglia (Cb), 27 alunni ed una maestra. Il nuovo epicentro dista solo qualche decina di chilometri da San Giuliano. I terremoti più forti sono stati avvertiti il 14 agosto alle 23:48, di magnitudo 4.7, e il 16 agosto alle 20:19 e alle 22:22, rispettivamente di magnitudo 5.1 (quello più forte) e 4.4. Centinaia di scosse. La terra continua a tremare. Dal 14 agosto, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato centinaia di scosse. L'ultimo sisma, di magnitudo 2.3, si è verificato alle 9:15 del 3 settembre, sempre a Montecilfone, esattamente a 11 km di profondità. L'allerta, dunque, resta alta anche perché l'area dell'epicentro degli eventi sismici, spiega l'Ordine dei Geologi del Molise, è altamente vulnerabile, al punto tale da poter subire gravi danni anche con eventi di magnitudo contenuta. I numeri dell'emergenza. In Molise gli sfollati sono circa 200. La Protezione civile ha allestito apposite tendopoli per accogliere i cittadini che non possono più rientrare nelle loro abitazioni danneggiate dal terremoto. Dai rilievi effettuati dai vigili del fuoco risultano 178 edifici o appartamenti totalmente inagibili e 42 con inagibilità parziale, ma le verifiche continuano tuttora. E poi il problema delle scuole. All'avvio del prossimo anno scolastico (previsto in Molise il 13 settembre), diversi edifici rimarranno chiusi. Il sisma ha danneggiato alcune scuole, mentre altri edifici non hanno superato le verifiche sismiche. Le autorità locali hanno trovato soluzioni tampone per permettere ad alunni ed docenti di cominciare regolarmente le lezioni, ma occorrono risorse per mettere in sicurezza gli edifici danneggiati e quelli non a norma. Il MIUR, attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale, ha monitorato l'emergenza sin dai primi giorni dello sciami sismico e ha annunciato lo stanziamento di fondi. Un problema di carattere nazionale. Dai dati del Ministero emerge che in Italia sono 33.000 le scuole a rischio, mentre solo il 10% degli istituti è stato costruito secondo la nuova normativa antisismica. Più del 55% delle scuole italiane si trova nelle cosiddette aree interne del paese e oltre il 41% è stato costruito in zone pericolose dal punto di vista sismico. Il 43% delle scuole, infine, risulta realizzato prima del 1976, quando la cultura della sicurezza sismica non era ancora considerata una priorità. Ma forse il dato più inquietante riguarda il certificato di agibilità e abitabilità: ne è provvisto solo il 39% delle scuole. Si attende lo stato di emergenza. La Regione Molise ha richiesto al Governo il riconoscimento dello Stato di emergenza. Il Consiglio dei ministri dovrà prendere una decisione in merito nella riunione del prossimo 7 settembre. Il parere favorevole del Governo permetterebbe lo stanziamento dei primi fondi per tamponare l'emergenza. Non c'è, infatti, solo il problema degli sfollati e delle scuole. Anche la viabilità del territorio ha subito danni e proseguono controlli e verifiche su ponti e viadotti, compreso il ponte sulla diga del Liscione (il più lungo viadotto d'Europa costruito su bacino artificiale). Qui si cammina da giorni a 50 km all'ora su tutta la tratta e il pensiero, per chi viaggia, non può non andare al crollo del ponte Morandi di Genova. 6 settembre 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Bernalda, sequestrata discarica abusiva

[Redazione]

Durante un accertamento in seguito ad un incendio, in località Agnone S. Angelo, a Bernalda, i Carabinieri Forestali di Montescaglioso hanno rinvenuto rifiuti speciali abbandonati in un fondo agricolo di proprietà privata. Su un'area di circa 80 mq, priva di recinzione, sono stati ritrovati circa 25 mc di rifiuti speciali in fibro cemento, derivanti da lavori edili e un container metallico in disuso colmo di rifiuti speciali non pericolosi di varia natura. I militari hanno sottoposto a sequestro il container e l'area oggetto dell'abbandono. Contestualmente, hanno provveduto ad informare l'Autorità amministrativa competente per la messa in sicurezza e bonifica del sito.

Incendio in una ditta, in fiamme due mezzi

[Redazione]

SAN PIETRO VERNOTICO Fiamme nel parcheggio di una ditta a San PietroVernotico, bruciano due mezzi: una Citroen C3 e un Doblò. incendio è avvenuta nella notte tra il 5 e il 6 settembre intorno alle 2,30 nella proprietà della ditta Cmv srl, ma i mezzi coinvolti erano di un'altra società. Sul posto per spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco di Brindisi, i carabinieri hanno compiuto i rilievi. allarme era stato dato dall'istituto di vigilanza. Si indaga per verificare la natura del rogo. foto repertorio BrindisiOggi

Vulcanologi in visita agli scavi di Ercolano

[Redazione]

Protagonisti i vulcani. Fino al 7 settembre una nuova occasione di dialogo interdisciplinare al Parco Archeologico di Ercolano. Il decimo congresso Cities on Volcanoes (COV 10), evento internazionale che richiama a Napoli più di 1000 vulcanologi provenienti da tutto il mondo offre opportunità di promuovere un collegamento tra comunità scientifica vulcanologica con chi si occupa della pianificazione territoriale e della gestione delle emergenze, con obiettivi di costruire un luogo di confronto e integrazione di esperienze tra le città sui vulcani. E a Ercolano si parla del rapporto tra i vulcani e l'archeologia, tra il Vesuvio e il territorio che dal 79 d.C. reca per sempre i segni dell'interazione insieme simbiotica e disastrosa con questo grande elemento paesaggistico. Il direttore del Parco Archeologico di Ercolano non manca di segnalare come questa partecipazione sia particolarmente pregnante per il Parco Archeologico di Ercolano che si prepara a celebrare nel 2019 l'anniversario dell'eruzione con manifestazioni ed eventi. L'occasione è il ritorno a Napoli del congresso vent'anni dopo la prima edizione che fu organizzata a Roma e Napoli che, da allora si tiene ogni due anni, sempre in una località esposta al rischio vulcanico. Il programma scientifico del congresso prevede quattro giorni di lavori in sessioni parallele, e una giornata di studi sul terreno, nel corso della quale i partecipanti avranno l'opportunità di visitare i diversi vulcani campani e di coglierne le complesse relazioni con il territorio; e mercoledì 5 settembre toccherà al Parco Archeologico di Ercolano l'opportunità di ospitare i vulcanologi offrire spunti di osservazione, riflessione, indagine. La Città Metropolitana di Napoli, con più di 3 milioni di persone e una densità di popolazione di circa 2,700 abitanti/km², è la Città sui Vulcani per eccellenza. Con due vulcani esplosivi attivi, Vesuvio e Campi Flegrei, l'isola vulcanica di Ischia, area napoletana è una delle regioni caratterizzate dal rischio vulcanico più alto al mondo. L'evento è organizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile (DPC), la Regione Campania, il Comune di Napoli, il Parco Nazionale del Vesuvio, l'Università di Napoli Federico II e l'Associazione Nazionale di Vulcanologia, e sotto l'egida dell'Associazione Internazionale di Vulcanologia IAVCEI (International Association of Volcanology and Chemistry of Earth Interiors).
Tags Argomenti: ercolano vulcanologi Scavi Protagonisti:

Ischia, il premier Giuseppe Conte nella zona rossa del terremoto

[Redazione]

Ischia. Il premier Giuseppe Conte è arrivato a Casamicciola poco prima delle 9 per visitare la zona rossa colpita dal terremoto il 21 agosto 2017, dove giacciono ancora le macerie provocate dal sisma. Il presidente è giunto con il prefetto Carlo Schilardi, designato commissario per la ricostruzione a inizio agosto. Gli sfollati sono 2.405 sfollati, 372 dei quali sistemati in albergo. Tags Argomenti: Napoli ischia terremoto Protagonisti:

Ischia, Conte nella zona rossa: l'arrivo in elicottero

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto Casamicciola, i vigili del fuoco: "Evento avvertito. Per ora nessuna richiesta di soccorso" 30 agosto 2017 Ischia, il Premier Conte sull'isola il 6 settembre 4 settembre 2018 Il premier Conte è arrivato a Ischia in elicottero a Casamicciola, nelle zone colpite dal terremoto il 21 agosto dello scorso anno. Ad attendere il presidente della Regione Vincenzo De Luca. Nel programma del presidente del Consiglio l'incontro con i sindaci di Lacco Ameno e Casamicciola, comuni danneggiati dal sisma.

Monte Echia, al via i lavori: in arrivo anche l'ascensore

[Redazione]

Approfondimenti Napoli come Venezia, il sogno infranto di Lamont Young e l'incendio del castello 19 febbraio 2018 L'Assessorato Urbanistica e Beni comuni informa la cittadinanza riguardo una serie di lavori di rigenerazione urbana che interesseranno diversi luoghi della nostra città. Monte Echia e Villa Ebel Installazione ascensore e rifacimento del belvedere. In corso i lavori per la commissione per l'aggiudicazione dell'appalto. Restauro della villa e delle rampe di Pizzofalcone. In corso i lavori per aggiudicare il vincitore della graduatoria. Napoli come Venezia il sogno infranto di Lamont Young Lamont Young sul Monte Echia (Foto Nicola Clemente) Cardinale Mimmi Riqualificazione e rifunzionalizzazione della struttura. In corso i lavori per l'aggiudicazione del vincitore della graduatoria. Galleria Vittoria Restauro della facciata In corso i lavori per l'aggiudicazione del servizio di progettazione esecutiva.

Cities on volcanoes - delegazione di vulcanologi al Parco di Ercolano

[Redazione]

Protagonisti i vulcani. Dal 2 al 7 settembre una nuova occasione di dialogo interdisciplinare al Parco Archeologico di Ercolano. Il decimo congresso Cities on Volcanoes (COV 10), evento internazionale che richiama a Napoli più di 1000 vulcanologi provenienti da tutto il mondo offre opportunità di promuovere un collegamento tra comunità scientifica vulcanologica con chi si occupa della pianificazione territoriale e della gestione delle emergenze, con obiettivi di costruire un luogo di confronto e integrazione di esperienze tra le città sui vulcani. E a Ercolano si parla del rapporto tra i vulcani e l'archeologia, tra il Vesuvio e il territorio che dal 79 d.C. reca per sempre i segni dell'interazione insieme simbiotica e disastrosa con questo grande elemento paesaggistico. Il direttore del Parco Archeologico di Ercolano non manca di segnalare come questa partecipazione sia particolarmente pregnante per il Parco Archeologico di Ercolano che si prepara a celebrare nel 2019 l'anniversario dell'eruzione con manifestazioni ed eventi. L'occasione è il ritorno a Napoli del congresso vent'anni dopo la prima edizione che fu organizzata a Roma e Napoli che, da allora si tiene ogni due anni, sempre in una località esposta al rischio vulcanico. Il programma scientifico del congresso prevede quattro giorni di lavori in sessioni parallele, e una giornata di studi sul terreno, nel corso della quale i partecipanti avranno l'opportunità di visitare i diversi vulcani campani e di coglierne le complesse relazioni con il territorio; e mercoledì 5 settembre tocca al Parco Archeologico di Ercolano l'opportunità di ospitare i vulcanologi offrire spunti di osservazione, riflessione, indagine. La Città Metropolitana di Napoli, con più di 3 milioni di persone e una densità di popolazione di circa 2,700 abitanti/km², è la Città sui Vulcani per eccellenza. Con due vulcani esplosivi attivi, Vesuvio e Campi Flegrei, l'isola vulcanica di Ischia, area napoletana è una delle regioni caratterizzate dal rischio vulcanico più alto al mondo. L'evento è organizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile (DPC), la Regione Campania, il Comune di Napoli, il Parco Nazionale del Vesuvio, l'Università di Napoli Federico II e l'Associazione Nazionale di Vulcanologia, e sotto l'egida dell'Associazione Internazionale di Vulcanologia (IAVCEI (International Association of Volcanology and Chemistry of Earth Interiors)).

Blitz della Forestale a Lo Uttaro: scatta il sequestro

[Redazione]

I militari della Stazione Carabinieri Forestale di Caserta, nell'ambito dei servizi interforze di prevenzione e contrasto dei roghi di rifiuti e delle condotte illecite coordinati dalla Cabina di Regia costituita presso la Prefettura di Napoli, presieduta dal Vice Prefetto Gerlando Iorio Incaricato per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella regione Campania, coadiuvati da militari dell'Esercito Italiano del contingente Operazione Strade Sicure e da personale tecnico dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, hanno sottoposto a sequestro giudiziario un'area nella quale sono risultate stoccate in maniera diffusa ed incontrollata, in assenza di autorizzazione, diverse tipologie di rifiuti speciali non pericolosi, direttamente sul nudo terreno. Tra i rifiuti trovati ci sono quelli provenienti da attività di demolizione, costruzioni edilizie; pezzi di legno; sfalci di potatura; imballaggi in plastica; ferro e acciaio; pezzi di pavimentazione stradale e n. 2 fusti metallici. L'area in esame, ubicata in comune di Caserta in località Lo Uttaro, è risultata essere in gestione da parte di un contiguo stabilimento deputato al trattamento di rifiuti non pericolosi ed allo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi che non sono pericolosi. Il legale rappresentante della società Sig. U.P. nato a Portici di Napoli di età di 63 anni è stato denunciato in stato di libertà, in concorso con il proprietario del fondo, per il reato di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi in maniera incontrollata sul nudo terreno in mancanza della prescritta autorizzazione. La convalida del sequestro è stata operata in data odierna.

Campania, il bilancio degli incendi: salvi Cilento e Vallo di Diano

[Redazione]

L'estate sta per giungere al termine e con essa la campagna antincendioboschivo della Regione Campania: i bilanci dell'opera di prevenzione e contrasto. Task force E' stata creata una task force che vedeva coinvolti la Regione, i Vigili del Fuoco, i Comuni, la Protezione Civile, i Carabinieri Forestali e la Sma Campania. Il clima costituisce un importante fattore per gli incendi boschivi. I mesi di luglio e agosto, rispetto allo scorso anno, sono stati più freschi e piovosi. La situazione è stata così più tranquilla sia in Campania che nell'intera penisola. Le segnalazioni Nella nostra regione si sono registrate 214 segnalazioni nel mese di luglio (180 reali) e 260 nel mese di agosto (153 reali). Se confrontati con quelli dell'anno scorso, questi dati appaiono molto positivi poiché negli stessi mesi del 2017 gli eventi erano stati, rispettivamente, 1189 e 1542. Soprattutto Cilento e Vallo di Diano non sono stati flagellati come lo scorso anno: sono stati infatti segnalati solo casi di lieve entità. L'estinzione Per ciò che riguarda l'estinzione dei roghi, sono state impiegate complessivamente 265 squadre. Sma Campania è intervenuta con 105 squadre, concorrendo in maniera decisiva allo spegnimento delle fiamme. In sintesi si può asserire che, in linea con i dati nazionali, la superficie campana flagellata dalle fiamme si è molto ridimensionata rispetto allo scorso anno. In particolare, le aree più interessate sono risultate essere a luglio quella di Sessa Aurunca e ad agosto quella intorno a Fisciano.

- PICERNO, DOMANI INCONTRO "RADAR PROTEZIONE CIVILE-MONTE LI FOJ" -

[Redazione]

BAS L'Amministrazione comunale di Picerno ha organizzato per domani, venerdì 7 settembre, alle ore 18.00, nella sala consiliare, un'assemblea pubblica sul tema "Radar protezione civile - Monte Li Foj". Parteciperanno i parlamentari lucani, i sindaci dei Comuni di Tito, Potenza e Ruoti, e il Comitato "NoRadar". La vicenda si legge in una nota del Comune si trascina dal 2016, quando un progetto della Protezione Civile per la realizzazione della rete nazionale di radar meteorologici per la misurazione delle piogge e la difesa dalle alluvioni e dalle frane individuò nel sito di Monte Li Foj una delle postazioni possibili. Destinazione non gradita all'amministrazione comunale di Picerno, impegnata nella strategia di valorizzazione del Monte Li Foj che, grazie ai fondi del Programma di sviluppo rurale ha beneficiato negli ultimi anni della realizzazione di un'area pic-nic, dell'acquedotto rurale, della strada rurale che porta alla Malga e al Casone e del restauro della bellissima Chiesa del S. Salvatore, elementi attrattori di un turismo naturalista che rischia di essere minacciato. Con ordinanza del 9 novembre 2017 prosegue la nota il Consiglio di Stato aveva accolto in via cautelare il ricorso presentato dal Governo per la sospensione dell'efficacia della sentenza del Tar Basilicata, che aveva annullato il verbale della Conferenza di Servizi del 18 febbraio 2016 di approvazione del progetto definitivo del radar, ma il contenzioso giudiziario è ancora in corso. Da qui l'idea dell'Amministrazione Comunale di ampliare il raggio d'azione per sensibilizzare Autorità e cittadini ed evitare l'impatto ambientale dell'apparecchiatura.

A Napoli il convegno Cities on Volcanoes, mille vulcanologi provenienti d tutto il mondo

[Redazione]

Una delegazione in visita al Parco di Ercolano[Parco-Archeologico-Ercolano]Protagonisti i vulcani. Dal 2 al 7 settembre una nuova occasione di dialogointerdisciplinare al Parco Archeologico di Ercolano. Il decimo congresso Citieson Volcanoes (COV 10), evento internazionale che richiama a Napoli più di 1000vulcanologi provenientitutto il mondo offreopportunità di promuovere uncollegamento tra comunità scientifica vulcanologica con chi si occupa dellapianificazione territoriale e della gestione delle emergenze, conobiettivodi costruire un luogo di confronto e integrazione di esperienze tra le cittàsui vulcani.Ad Ercolano si parla del rapporto tra i vulcani earcheologia, tra il Vesuvioe il territorio che dal 79 d.C reca per sempre i segni dell interazione insiemesimbiotica e disastrosa con questo grande elemento paesaggistico. Il direttore del Parco Archeologico di Ercolano non manca di segnalare come questapartecipazione sia particolarmente pregnante per il Parco Archeologico diErcolano che si prepara a celebrare nel 2019anniversario dell eruzione conmanifestazioni ed eventi.L occasione è il ritorno a Napoli del congresso vent anni dopo la primaedizione che fu organizzata a Roma e Napoli che, da allora si tiene ogni dueanni, sempre in una località esposta al rischio vulcanico.Il programma scientifico del congresso prevede quattro giorni di lavori insessioni parallele, e una giornata di studi sul terreno, nel corso della qualei partecipanti avrannooccasione di visitare i diversi vulcani campani e dicoglierne le complesse relazioni con il territorio; e mercoledì 5 settembretocca al Parco Archeologico di Ercolanoopportunità di ospitare i vulcanologie offrire spunti di osservazione, riflessione, indagine.La Città Metropolitana di Napoli, con più di 3 milioni di persone e una densitàdi popolazione di circa 2,700 abitanti/km2, è la Città sui Vulcani pereccellenza. Con due vulcani esplosivi attivi, Vesuvio e Campi Flegrei, el isola vulcanica di Ischia,area napoletana è una delle regionicaratterizzate dal rischio vulcanico più alto al mondo.L evento è organizzato dall Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia(INGV) in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile (DPC), laRegione Campania, il Comune di Napoli, il Parco Nazionale del Vesuvio,I Università di Napoli Federico II eAssociazione Nazionale diVulcanologia, e sottoegida dell Associazione Internazionale di VulcanologiaIAVCEI (International Association of Volcanology and Chemistry of EarthInteriors).Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Mi piace:Mi piace Caricamento...Leggi anche: Share on Facebook Share0 Share on TwitterTweet Share on Google Plus Share Share on Pinterest Share0 Share on LinkedIn Share Share on Digg Share

Conte a Casamicciola: settimana prossima decreto su Ischia, oggi approvazione ddl anticorruzione.

[Redazione]

[3b4033c032dc5e4c8bcb25792c1d047c] La settimana prossima porterò io personalmente in consiglio dei ministri un decreto per il terremoto di Ischia. Lo afferma il premier Giuseppe Conte incontrando alcuni cittadini all'ingresso della zona rossa di Casamicciola Terme. Sono qui per chiudere il cerchio, per dare concretezza alla vostra speranza, sottolinea Conte parlando con una delle residenti. Adesso, questo pomeriggio, il Consiglio dei Ministri approverà il ddl Anticorruzione. Lo afferma il premier Giuseppe Conte parlando con alcuni cittadini all'ingresso della zona rossa di Casamicciola Terme e rispondendo a chi gli chiedeva se ci fosse una sorveglianza nella gestione dei fondi per il sisma. Questa settimana è il ddl Anticorruzione, la settimana prossima un decreto sul sisma di Ischia, nota l'interconnessione spiega Conte ai residenti. (ANSA)

LA POLEMICA IL CONSIGLIERE REGIONALE FOGGIANO DE LEONARDIS PUNTA IL DITO **Gargano, Regione sotto accusa per il dissesto idrogeologico**

Affrontato con risorse irrisorie e intollerabili ritardi nella loro assegnazione per mancanza di progetti e rendicontazione

[Redazione]

LA POLEMICA IL CONSIGLIERE REGIONALE FOGGIANO DE LEONARDIS PUNTA IL DITO (Gargano, Regione sotto accusa per il dissesto idrogeologico Affrontato con risorse irrisorie e intollerabili ritardi nella loro assegnazione per mancanza di progetti e rendicontazione) Dito puntato contro il governo regionale di Emiliano da parte del consigliere regionale, foggiano, Giannicola De Leonardi, sugli interventi riguardanti il dissesto idrogeologico delle aree garganiche, per cui lo stesso De Leonardi aveva chiesto spiegazioni con un'interrogazione, a cui ieri ha ricevuto risposta, considerata deludente. "A' pervenuto il report, da me richiesto all'assessore Antonio Nunziante attraverso un'interrogazione, sui finanziamenti e sugli interventi messi in atto dalla Protezione civile per il dissesto idrogeologico nel Gargano settentrionale, ripetutamente colpito da alluvioni negli ultimi anni. Di seguito una sintesi dell'ampia relazione - riferisce De Leonardi -. Le più recenti significative conseguenze di eventi meteorologici avversi occorsi nell'area del Gargano settentrionale sono riferite ai primi giorni di settembre 2014, all'estate del 2016 (luglio e settembre) e, per ultimo, al 26 agosto 2018. Ecco le iniziative assunte dal sistema Protezione Civile con riferimento al 2014 e 2016. Gli eventi meteorologici avversi nei primi giorni di settembre 2014, che hanno portato a classificare le piogge di durata giornaliera mediamente associabili a tempi di ritorno maggiori di 100 anni e puntualmente di oltre 200 anni, hanno determinato rilevanti effetti al suolo nell'area garganica e nel bacino del torrente Candelaro, così come ampiamente documentato nella relazione a supporto della richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza, che rappresenta una necessità complessiva prossima a 320 milioni. Nell'immediatezza, la Regione Puglia ha destinato, a valere sul bilancio regionale, 3,5 milioni (con due delibere di giunta rispettivamente di 1,3 e 2 milioni) per i primissimi interventi di messa in sicurezza del territorio. Il Governo nazionale, a seguito della richiesta regionale, ha dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 2014 lo stato di emergenza. Successivamente, è stato approvato dal Governo un Piano degli interventi per complessivi 10 milioni e 500 mila euro, corrispondente all'importo del contributo statale assegnato. L'importo è stato distribuito per: interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza, rivolti ad assicurare assistenza e ricovero alla popolazione; 368.712,22, successivamente ridotti a 203.712,22 euro per la differente destinazione dell'importo di 165 mila euro, assegnato al Comune di Vico del Gargano per interventi urgenti sulla viabilità; 725.287,78 euro per interventi di somma urgenza inerenti alla messa in sicurezza di viabilità, impianti e reti di prime sistemazioni del reticolo idrografico; 9 milioni 406 mila euro per interventi urgenti riconducibili al ripristino del reticolo idrografico (6 milioni 680 mila), al consolidamento dei versanti in frana (1 milione 356 mila), alla viabilità comunale e provinciale (1 milione e 500 mila euro), al ripristino della strumentazione monitoraggio (200 mila euro) e ai dragaggi portuali (120 mila euro). Per il Gargano settentrionale, il Piano degli interventi ha individuato come soggetti attuatori i Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, Sannicandro Garganico, Vico del Gargano e Vieste, oltre alla Provincia di Foggia e al Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano. Allo stato, sono stati erogati 5 milioni 181.979,46 euro [su 9 milioni 571 mila] per interventi urgenti, 654.865,91 (su 725.287,78 assegnati) per rimborso interventi di somma urgenza, e 77.666,08 [su 203.712,22 assegnati] per rimborso spese per assistenza e ricovero della popolazione. I ritardi accumulati sull'erogazione delle risorse riferite al rimborso delle spese sostenute, sono riconducibili alla mancata rendicontazione delle relative spese da parte dei soggetti attuatori; mentre per quanto riguarda gli interventi urgenti post-evento, la realizzazione degli stessi ha risentito dei tempi di redazione dei progetti, di ottenimento delle relative autorizzazioni, di affidamento ed esecuzione dei lavori. Sono state stanziati anche risorse statali, in corso di erogazione, per il rimborso dei danni subiti dalle abitazioni private [541.886,20 euro] e delle attività economiche e produttive (2 milioni 337.936,33) nell'intero territorio interessato

dallo stato di emergenza'. Ancora, tra il novembre 2015 e il marzo 2016 le Ferrovie del Gargano hanno presentato progetti preliminari per interventi nel territorio di Rodi Garganico di messa in sicurezza dal rischio idraulico nelle località Hotel Riviera, Vallone Mascherizzo e Hotel Tramonto, e per la sistemazione del tratto terminale del Canale Pincio. Sono seguiti incontri, convocati presso l'Assessorato regionale ai Trasporti, finalizzati alla ricerca delle soluzioni più idonee da adottare. Ma la mancata congiunta disponibilità di Anas e Ferrovie del Gargano in merito alla realizzazione a propria cura e spese delle opere di attraversamento delle infrastrutture di trasporto da parte del reticolo idrografico, ha comportato lo stralcio degli interventi previsti nell'originario Piano di sistemazione idraulica nei tratti tra San Menaio e Rodi Garganico e di demolizione delle opere presenti in alveo [200mila euro), e la destinazione dello stesso importo per la sistemazione del tratto terminale del Canale Pincio (contributo elevato da 200mila a 400mila euro). Anche gli eventi metereologici avversi del 15 e 16 luglio e dal 5 al 13 e il 19 settembre 2016 hanno determinato rilevanti effetti al suolo nell'area garganica. Il Governo nazionale, ha seguito di richiesta regionale, ha dichiarato lo stato di emergenza, e poi ha predisposto e approvato un Piano degli interventi per complessivi 6 milioni e IOOmila euro. Risorse distribuite per 4 milioni 417.592,86 euro per interventi urgenti (2 milioni 796.420,86 sul reticolo idrografico, 200mila per opere di sostegno, 204.172 sulla rete di drenaggio urbano, 1 milione 217mila sulla viabilità comunale e provinciale). Soggetti attuatori i Comuni di Carpino, Ischitella, Rodi Garganico e Vico del Gargano, oltre alla Provincia di Foggia. Al Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano e alle Ferrovie del Gargano. Sono state assegnati per interventi urgenti 80mila euro a Peschici e 15 Ornila euro a Vico del Gargano per la viabilità, e rispettivamente 64. 172 (per la regimentazione delle acque nel territorio di Rodi Garganico) e 170.800 euro (per la regimentazione dei deflussi del bacino 'Piscina di Donna Marietta', in territorio di Ischitella) alle Ferrovie del Gargano. E ancora, per interventi di somma urgenza di varia natura, 1 milione e 830mila euro a Rodi Garganico, 50.500 a Peschici, 11.010,50 a Carpino, 6.500 a Ischitella. E, per tutto questo, l'erogazione corrispondente è di zero (0) euro! (Soltanto le Ferrovie del Gargano, per un intervento nel territorio di Ischitella, si sono viste erogati i 29.280 euro assegnati). ritardi nell'erogazione delle risorse riferite al rimborso delle spese sostenute' spiegano ancora i due dirigenti del Servizio che hanno redatto la relazione, sono 'riconducibili alla mancata rendicontazione delle relative spese da parte dei soggetti attuatori, mentre per quanto riguarda gli interventi urgenti post evento, la realizzazione degli stessi - e l'associata, progressiva rendicontazione della spesa sostenuta - ha risentito dei tempi di redazione dei progetti, di ottenimento delle relative autorizzazioni, di affidamento ed esecuzione dei lavori'. Ancora, la Regione Puglia, a valere di risorse dal proprio bilancio, ha erogato al Comune di Rodi Garganico l'ulteriore importo di 19. 499 quale contributo per le spese sostenute in seguito agli eventi del 15 luglio 2016. E il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha destinato risorse, in corso di formale assegnazione, per il rimborso dei danni subiti dalle abitazioni private [44.519 euro) e dalle attività economiche e produttive [1 milione 367.541,54 euro) nell'intero territorio interessato dallo stato di emergenza. Il commento di Giannicola De Leonardis: "Le risposte, esaustive e puntuali, degli assessori Giannini e Nunziante all'interrogazione da me presentata su finanziamenti e interventi per il dissesto idrogeologico e i danni provocati dalle alluvioni dal 2014 al 2018, hanno fatto emergere una realtà ancora ben più drammatica e sconcertante di quanto si potesse immaginare. Le risorse stanziare, a livello nazionale e regionale, sono lontanissime da quelle che servirebbero per fornire risposte adeguate ai danni registrati e per prevenire il dissesto idrogeologico in particolare nel Gargano settentrionale. E di quelle risorse assegnate, soltanto una minima parte viene poi erogata (addirittura nulla finora per i disastri registrati nel 2016) per i ritardi nella rendicontazione e nella redazione dei progetti da parte dei Comuni interessati e degli altri enti assegnatari. Un cortocircuito che va evidenziato e denunciato in tutta la sua gravità, perché così si condanna a morte un territorio, e non lo si può fare nell'indifferenza generale". -tit_org-